

Scuola dell'infanzia "Santa Teresa"
Programmazione educativa di plesso
a.s. 2015/2016

La scuola dell'infanzia "Santa Teresa" è ubicata nel quartiere di Pavia est. L'utenza è multietnica e molto eterogenea sia dal punto di vista sociale che culturale. Queste caratteristiche sono considerate dal collegio docenti, da sempre impegnato in un importante lavoro di integrazione, una ricchezza, un'opportunità di crescita.

La struttura è dotata di ampi spazi ariosi organizzati secondo le necessità didattiche.

All'ingresso un corridoio in cui vengono affisse le comunicazioni, porta sia al giardino interno che alla zona dove sono ubicate le aule che si affacciano su un grande salone centrale.

Le aule sono tre ed accolgono i bambini di 3-4-5 anni e sono strutturate secondo la fascia d'età.

Il grande salone centrale, con angoli gioco, è utilizzato per il gioco libero, organizzato e per l'attività psicomotoria.

Dal salone si accede ai seguenti spazi:

- laboratorio di cucina,
 - ufficio riservato al personale,
 - stanza del riposo per i più piccoli,
 - "saloncino" utilizzato durante la mattinata dai bambini di tre anni con angoli gioco strutturati tra cui quello del travaso della farina gialla.
- E' previsto anche un piccolo angolo lettura; per questa ragione questo spazio nel pomeriggio può essere utilizzato da altri gruppi di bambini per la lettura di storie.
- Giardino un "piccolo parco" attrezzato con strutture gioco, panchine, tavoli. Vi è anche un piccolo orto coltivato dai bambini.

Organizzazione

I bambini sono accolti alla scuola dell'infanzia, dopo un periodo di ambientamento, in classi di età omogenea al fine di condurre un intervento educativo più mirato.

L'ambientamento dei bambini di tre anni avviene in modo graduale e a piccoli gruppi in modo da poter seguire adeguatamente ogni singolo nel momento del distacco della famiglia. Tutto il collegio docenti è impegnato a far sì che ciò avvenga nel miglior modo possibile garantendo la compresenza alle insegnanti impegnate in questo delicato compito.

L'ambientamento dura all'incirca tre settimane, ma può protrarsi in caso di problemi particolari del bambino.

Nella prima settimana la frequenza sarà limitata ad alcune ore del mattino; nella seconda viene introdotto il pranzo al termine del quale il bimbo tornerà a casa. Nella terza settimana il bambino potrà fermarsi per il riposino pomeridiano e rimanendo a scuola per il tempo richiesto dalle famiglie (orario normale o prolungato).

Il personale insegnante (2 per ogni gruppo classe) è organizzato in turni giornalieri atti a garantire la presenza delle insegnanti di riferimento nell'arco della giornata (dalle 7,30 alle 17,30).

In caso di assenza temporanea di personale viene attuato un piano di emergenza che tende a privilegiare i momenti di maggiore utenza.

Giornata educativa

Alle 7,30 la scuola apre all'utenza.

Tra le 7,30 e le 8,30 vengono accolti i bambini con documentazione di lavoro di entrambi i genitori nell'aula di appartenenza dell'insegnante di turno.

Alle ore 8,30 con l'arrivo delle altre due insegnanti, i bambini vengono accolti nelle sezioni di appartenenza dove i bambini possono giocare liberamente negli angoli strutturati e a tavolino. L'insegnante ha modo di salutare, dare attenzione a chi entra e di scambiare alcune informazioni con i genitori.

Alle 9,30 viene chiuso l'ingresso all'utenza, fatte le rilevazioni delle presenze , una piccola merenda in aula e a seguire il momento di routine del bagno.

Quando i bambini, accompagnati dalle insegnanti accedono ai servizi igienici vengono accuditi dal personale ausiliario. Si tratta di un momento di routine importante in cui il bambino oltre ad essere accudito è spronato al raggiungimento dell'autonomia e a prendersi cura di sé acquisendo elementari norme igieniche.

Dalle 10 alle 10,30 viene utilizzato il salone da parte delle classi di 4 e 5 anni mentre i più piccoli utilizzano il "saloncino".

Dalle 10,30 alle 11,45 attività didattiche.

Al termine delle attività didattiche i bambini si ritrovano in giardino o in salone mentre le aule vengono pulite e preparate per il pranzo. Segue momento di routine del bagno.

Il pasto avviene nelle aule perché il C.D., ritenendo questo un momento educativo, ha optato per questa soluzione che garantisce la possibilità di avere più cura e attenzione al singolo bambino che non consiste solo nell'aiutarlo quando è in difficoltà; ma anche invogliarlo ad assaggiare cibi nuovi, sostenerlo nell'apprendimento dell'uso corretto delle posate e

delle regole del pranzare insieme, favorendo l'autonomia con l'assunzione di piccoli incarichi.

Terminato il pranzo, dalle 13 alle 13,30 ha luogo la prima uscita.

I Bambini di 3 anni si preparano per il riposino pomeridiano mentre gli altri usufruiscono del giardino o del salone per gioco libero o organizzato.

Per il pisolino i piccoli hanno a disposizione una grande sala; a ognuno di loro viene assegnata una brandina anatomica su cui vengono posti il lenzuolino e una copertina personali. Viene posta molta attenzione a questo momento ed ai bimbi è permesso di portarvi succhiotti o oggetti personali.

Dopo la pulizia delle aule i bambini di 4 e 5 anni vi rientrano per le attività pomeridiane.

Verso le 15 vengono svegliati i bambini di 3 anni.

Dalle 15,15 alle 15,45 ha luogo la seconda uscita che avviene nelle aule di appartenenza (Salvo situazioni d'emergenza in cui avviene in salone)

Alle ore 16 ha luogo la merenda per i bambini che hanno certificazione di lavoro di entrambi i genitori.

Tra le 16,15 e le 17,30 ultima uscita che avviene nell'aula dell'insegnante di turno.

Rapporti con i genitori

A giugno viene indetta una assemblea preliminare con i genitori dei nuovi iscritti per conoscersi ,dare informazioni sulle modalità in cui avviene l'ambientamento e fissarne il calendario e informare sulle regole generali della scuola.

A settembre sono previsti colloqui individuali con i nuovi iscritti per uno scambio di informazioni sul bambino prima dell'ambientamento.

Colloqui individuali vengono fissati con tutti i genitori due volte all'anno all'inizio e alla fine del percorso scolastico.

Il personale docente si rende disponibile in qualsiasi momento ad incontrare i genitori qualora ve ne sia necessità.

A ottobre viene indetta una assemblea generale in cui viene illustrato il P.E.P., le regole generali della scuola, gli organi collegiali.

In questa occasione vengono anche eletti anche i rappresentanti dei genitori che faranno parte del collegio di intersezione. L'assemblea plenaria viene convocata ogni qual volta se ne ravveda la necessità.

Assemblea di sezione, almeno due volte l'anno, nella prima si eleggono i rappresentanti di classe e viene illustrata la programmazione di sezione.

Consiglio di intersezione si riunisce ogni qualvolta sia necessario.

Collegio docenti

Il C.D, si riunisce due volte al mese; elabora la programmazione di plesso in cui si innestano le programmazioni delle sezioni.

Discute di problematiche relative all'attività didattica, si confronta su casi problematici. Verifica periodicamente la validità e la problematicità delle attività proposte, aderisce a iniziative particolari che vengono offerte dal territorio. Persegue un lavoro di continuità con l'asilo nido e con la scuola elementare. Partecipa ad incontri con gli operatori dell'ASL per specifiche esigenze di alcuni bambini.

Il C.D. ha come obiettivi generali il benessere e lo sviluppo armonico della personalità del bambino, l'autonomia e l'acquisizione di competenze.

I campi di esperienza in cui si individuano i traguardi di sviluppo del bambino sono quelli espressi nelle indicazioni per il curriculum del Ministero della P.I. del 2007:

- Il sé e l'altro le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- Il corpo in movimento identità , autonomia, salute
- Linguaggi creatività espressione gestualità , arte, musica, multimedialità
- I discorsi e le parole comunicazione, lingua, cultura.
- La conoscenza del mondo ordine, misura, spazio, tempo, natura

All'interno delle programmazioni di sezione vengono espressi specificatamente i traguardi di sviluppo rispetto ai campi di esperienza declinati secondo la fascia d'età.

Il C.D. opera nei confronti dei bambini con una metodologia ludica ed esperienziale. Il gioco come forma di apprendimento, l'esperienza per accendere la curiosità di scoprire, di conoscere, di pensare, di provare a fare. Propone attività in sottogruppi in certe occasioni anche di età eterogenea ; per i casi di bambini diversamente abili o problematici cerca la massima collaborazione con le famiglie e con gli operatori dell'ASL competenti elaborando un percorso didattico mirato alle esigenze ed alle capacità del bambino.

Il C.D. propone laboratori comuni a tutte le classi con obiettivi specifici rispetto alle fasce d'età.

Attualmente vengono proposti due laboratori:

Cucina

A scuola di natura.

Cucina

Viene svolto nella auletta appositamente attrezzata

L'obiettivo è conoscere gli alimenti che vediamo e mangiamo tutti i giorni e tramite questi :

- osservare, cogliere le caratteristiche degli alimenti, sperimentare

semplici ricette e degustarle.

Gli alimenti e i colori (colori primari e derivati),

Alimenti e stagionalità

Esperienze sensoriali.

A scuola di natura

L'attività si svolgerà principalmente nel giardino della scuola con uscite periodiche durante tutte le stagioni dell'anno e calibrata secondo l'età dei bambini.

Obiettivi:

- sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente e la capacità di osservazione
- formulare ipotesi per spiegare fenomeni
- esplorare, manipolare i vari materiali utilizzando i sensi
- educazione ambientale
- sviluppo della creatività e della fantasia.

Il C.D. prevede inoltre uscite didattiche mirate.

Documentazione

I lavori prodotti dai bambini vengono esposti all'interno ed all'esterno dell'aula in modo che i genitori si possano rendere conto delle attività che vengono svolte e poi raccolti in fascicoli tematici; inoltre la documentazione avviene tramite cartelloni riassuntivi di una attività che rimangono appesi come "memoria" in classe e vengono realizzati dei piccoli libri inerenti argomenti particolari della programmazione di sezione.

Le attività vengono anche documentate con materiale fotografico che viene poi versato su CD.